

BORG VALBELLUNA

All'Acc in crisi si chiedono straordinari ai lavoratori

DAL MAS / A PAG. 21

BORG VALBELLUNA

All'Acc chiesti gli straordinari «Il lavoro c'è, abbiate fiducia»

I sindacati hanno presentato ai lavoratori i risultati del vertice di martedì a Roma. L'obiettivo è arrivare al commissariamento mantenendo le commesse

Francesco Dal Mas

BORG VALBELLUNA. Ecco il paradosso. La crisi è così pesante che i cinesi della Wanbao lasciano, ma chiedendo ai propri lavoratori di fare del lavoro straordinario.

Una richiesta che non passa attraverso le Rsu e, quindi, non è generalizzata, ma viene riferita ad alcune figure professionali, così puntuali sono le commesse.

Anche questo, comunque, viene percepito come un elemento di fiducia. E ieri, nelle assemblee di fabbrica svolte per informare sulle conclusioni di martedì al vertice di Roma, Stefano Bona della **Fiom Cgil**, Antonio Bianchin della **Fim Cisl** e Michele Ferraro della **Uim Uilm** hanno assecondato questo respiro positivo.

«Il lavoro c'è, bisogna avere fiducia. L'importante è andare oltre, con l'arrivo del commissario. Quindi dob-



Una protesta dei lavoratori dell'Acc

biamo ancora vigilare», è quanto ha detto Bona. Sulla stessa lunghezza d'onda gli altri rappresentanti sindacali.

Sono state tre assemblee di 30 minuti l'una, non di più perché anche il sindacato si rende conto che in questo momento la cosa peggiore sarebbe quella di delude-

**Verifiche in corso
tra i clienti
per capire se possono
concedere più tempo**

re la committenza.

Entro fine anno l'azienda dovrebbe presentare il bilancio e in questo contesto evidenziare le condizioni di insolvenza. Quello stato dei conti che dovrebbe consentire al Tribunale delle imprese, entro il mese di gennaio, di nominare il commissario giudiziale che, dopo due me-

si, dovrebbe diventare ordinario e procedere alla vendita dell'industria.

«Il percorso è ancora complesso, ma se restano i clienti, può essere un itinerario in discesa», afferma Bianchin.

Ecco, dunque, che proprio in queste ore c'è chi, anche su missione del Governo, sta verificando presso i diversi committenti della ex Acc se vi è la disponibilità ad aspettare.

Le prime risposte sono senz'altro positive, anche perché la ricerca di un produttore di compressori diverso da quello di Mel, e in grado di realizzare motori con specifiche caratteristiche, avrebbe bisogno di tempi molto lunghi. E, d'altra parte, si tratta anche di trovare i soldi per andare avanti, cosa non facile.

L'importante, in questo momento – è stato anche auspicato – è non fare fughe in avanti, evocare scenari improbabili, come peraltro ritenere che la vicenda si sia definitivamente risolta.

«Potremo festeggiare quando», ha messo le mani avanti ieri Bona, «vedremo qui, a Mel, il nuovo commissario».

I consulenti del ministero dello Sviluppo economico, intanto, si sono messi a disposizione della Wanbao per orientare il percorso, in modo da evitare sorprese soprattutto lungo la strada che porta al commissariamento. —